

> **Classic Open 1[^]**

> **DTM 1[^]**

Classic Open 1[^]

Ritorno sui banchi

Novità in cattedra

È iniziato settembre e, come per tutti gli studenti arriva il momento di tornare sui banchi di scuola, così anche per i soci del VRslot torna quello di impugnare il pulsante e battagliaire nei vari campionati.

Il club, nonostante i recenti lavori di ampliamento degli spazi, risulta discretamente popolato, con ventuno piloti iscritti alla gara e Bumpus e Stefano P. impegnati nei test per la gara DTM di giovedì, assistiti da Max in sola veste di osservatore.

Tra i presenti, anche il neo (re)iscritto Alfonso, accompagnato da un ospite d'eccezione: Lucio da Trieste, che in realtà si trova al club un po' per sbaglio visto che durante il rientro da Imola è stato lasciato a piedi dalla sua auto a casa di Alfonso.

La serata, va subito detto, è stata caratterizzata da un buon clima e una discreta suspense per il finale di gara visto che fino all'ultimo non era chiaro da chi sarebbe stato composto il podio.

La formula di gara è stata decisa seduta stante dalla Commissione Tecnica, tenendo conto del numero di iscritti e della necessità di accorciare i tempi. Si è così optato per tre batterie da sette piloti composte casualmente e quattro minuti per corsia.

La disamina della gara in tempo reale è tutt'altro che semplice vista la rotazione in tutte le batterie e ciò ha contribuito enormemente a

tenere alta l'attenzione sul risultato dei vari piloti. Il finale ha comunque mostrato qualcosa di diverso da quello a cui eravamo ormai abituati dalla scorsa stagione.

Nella terza batteria non ci sono grosse sorprese: Mario Z. domina dall'inizio alla fine rifilando tre giri a Valter, primo degli inseguitori. I tempi di Mario comunque, a parte quello in corsia 2, sua favorita,

risultano bassi ma non così stratosferici come ci si sarebbe aspettato. Inoltre qualche imperfezione qua e là ha lasciato il segno.

Terza piazza per Ulisse che ultima la messa a punto della sua Alfa appena prima del via. Un po' più distante Maurizio M.. Dopo settimane a testare prima la Lola e poi la McLaren M8D, poi di nuovo la Lola e ancora la McLaren e poi ancora e ancora, il mantovano sceglie... La Matra! I tempi migliori sono buoni, forse appena peggio della sua McLaren, ma i 17 errori hanno decisamente segnato il suo esordio.

Tre giri più indietro c'è Riccardo Z. con la sua GT40, un po' nervosetta



e incline a prendere la tangente. I tempi sul giro tuttavia sono tutt'altro che trascurabili. Una buona base di partenza!

Chiudono il gruppo Lucio e Francy, che lottano a poca distanza l'uno dall'altro. Neanche a farlo apposta: Trieste e il piccolo (ormai neanche tanto visto che ha iniziato le superiori!) Il confronto diretto si conclude a favore del nostro ospite, con un paio di giri di vantaggio su Francy.

A ritmo serrato si parte con la seconda batteria. Inizia bene BruK0 che porta in pista l'unica Chaparral. L'auto, pur ormai abbandonata da tutti, si dimostra (anche al proprietario) più performante del previsto e in più Francesco riesce a limitare le uscite e ad evitare quelle degli altri. Passato il trambusto dei primi giri però Federico balza al comando puntando al riaggancio di Mario.

lunedì 16/9
Gruppo C
giovedì 19/9
TT 1:24





Anche Bogò e Marco B. superano Bruko e danno vita ad una battaglia serrata fino al termine della gara, quando a prevalere è Andrea. Da ricordare i due siparietti della serata, entrambi che riguardano Marco: il primo quando durante un tentativo di rimonta riceve una sonora spallata da Marco Z., il che ha provocato una ancor più sonora reazione del Belladonna. Se fosse ancora in auge il premio di qualche anno fa che richiama al "Porco", il titolo sarebbe sicuramente suo!



Nell'altro episodio invece Maurizio M. fa notare a Marco che la sua vettura fa rumore, il quale spiega che è dovuto alla cartina che ha messo apposta sui cerchi, come in passato faceva sulla bicicletta!

Continuando con la cronaca si assiste ad un altro scontro: quello tra Bruko e Marco Z.. Quest'ultimo tenta il riaggancio dell'alettono della Chaparral, complici anche alcune corsie sfavorevoli a Bruko, ma nelle ultime



sessioni perde un po' di smalto e Francesco mantiene un margine di sicurezza.

In coda al gruppo troviamo Cico, che chiude pochi settori davanti a Francy, e Ciman, in apprendistato con un'ottima Alfa.

Nell'ultima batteria si decide tutto, con Bianco ed Eric decisi a dare man forte a Mario.

I tempi di Matteo non raggiungono le vette di quest'ultimo, tuttavia sono molto costanti e soprattutto si contano solo due uscite! Il risultato ufficiale si sa solo all'ultima sessione ma appare chiaro strada facendo che Bianco salirà sul gradino più alto del podio.

Eric tenta tutto il possibile per tenere il passo di Matteo ma pian piano perde terreno, non riuscendo nemmeno nell'aggancio di Mario. A un giro dal termine comunque si concretizza il sorpasso (virtuale) su Valter, con il quale il "rosso" conquista la terza

piazza.

Alberto M., primo dei piloti "normali" prende sei giri da Eric. Da notare già il distacco di quattro giri da Fede, che stabilisce una netta separazione tra prestazioni diverse.

Niente male Alfonso che porta in pista il primo esemplare visto al VRslot di Ferrari 330 P4 Policar, con livrea bianca NART.

Migliora invece Body, quasi come non avesse fatto la pausa estiva. Stacca infatti di due giri Andrea C. e Beggia che chiudono la comitiva.

Podio finale quindi composto da Bianco, Mario Z. ed Eric, le cui auto possono finalmente salire su un podio vero, stampato per il club da Riccardo Z..

Quel che resta comunque è il clima disteso che si è respirato, che speriamo sia di buon auspicio per il resto della stagione.



CLASSIFICA				
	PILOTA		giri	set
1	BIANCO	MCLAREN M6A THUNDERSLOT	132	19
2	MARIO Z.	ALFA 33	130	66
3	ERIC	ALFA 33	128	24
4	VALTER	MCLAREN M6A THUNDERSLOT	127	27
5	FEDERICO	MCLAREN M6A THUNDERSLOT	126	26
6	ALBERTO M.	MCLAREN M8D	122	4
7	ULISSE	ALFA 33	121	32
8	BOGO	MCLAREN M6A THUNDERSLOT	121	24
9	MARCO B.	MCLAREN M6A THUNDERSLOT	119	51
10	ALFONSO	FERRARI 330P4	118	5
11	MAURIZIO M.	MATRA 670	116	55
12	BRUKO	CHAPARRAL 2E	116	13
13	MARCO Z.	MATRA 670	115	19
14	BODY	MCLAREN M8D	114	4
15	RICCARDO Z.	GT40	113	44
16	ANDREA C.	FORD GT40	112	19
17	BEGGIA	MCLAREN M8D	111	10
18	LUCA C.	MCLAREN M8D	109	44
19	CICO	MATRA 670	107	58
20	FRANCY	LOLA T70 (THUNDERSLOT)	107	47
21	CIMAN	ALFA 33	102	75

DTM 1^

Festa a sorpresa

Verifiche uber alles

Dopo un'estate di test intensi per decidere quali gomme adottare eccoci giunti all'esordio stagionale delle DTM Carrera, le splendide vetture della casa tedesca performanti come un Panzer. Almeno sulla carta, perché alla luce di quanto successo in gara i tempi segnati da alcune vetture sono decisamente rispettabili. La differenza tra un modello e l'altro comunque si è rivelata abissale. Una macchina può far fatica a scendere sotto i 15 secondi mentre un'altra (stesso modello e in alcuni casi stessa livrea) arriva quasi a toccare i 13 netti. Mica wurstel e sauerkraut.

Nota dolente della serata è stato il ripresentarsi dei noti problemi di

cronometraggio sulla corsia arancione a cui si è unita in parte anche la gialla. Ci sarà ancora da lavorare ma nel frattempo è bene che tutti attacchino sotto al telaio della propria vettura una bella striscia di nastro bianco.



In sedici si sono presentati al via, segno che qualcuno ancora non si è arreso al termine della stagione estiva optando magari per il Gardasee dove le tedesche da ammirare sono sicuramente alte!

Si parte con le qualifiche dove a svettare è Frederik Kasparon, seguito da Andreas Augustin e da Albert von Mantova che stampano un 13.7. Scelgono invece di partire dall'ultima fila Alexander e Matthäus der Weiss.

Ottima prestazione per Richard Z. e per Mauritius von Mantova che però subisce pesantemente le gufate degli astanti e pur con un missile V2 per le mani finisce in dodicesima posizione.

Via via tutti i piloti effettuano le qualifiche fino all'ultimo a scendere in pista (Ci manca? Ciman!).

PROVE CRONOMETRATE

PILOTA		tempo
1	FEDERICO	AUDI RS5 DTM 13.719
2	AGO	BMW M3 13.760
3	ALBERTO M.	MERCEDES AMG DTM 13.789
4	RICCARDO Z	AUDI RS5 DTM 13.918
5	BUMPUS	MERCEDES AMG DTM 13.919
6	STEFANO P.	AUDI RS4 14.215
7	DAVIDE	MERCEDES AMG DTM 14.230
8	GIGI	BMW M4 DTM 14.500
9	ERIC	AUDI RS5 DTM 16.081
10	BRUKO	AUDI RS5 DTM 16.869
11	BEGGIA	BMW M4 DTM 16.964
12	MAURIZIO M.	BMW M4 DTM 18.134
13	CIMAN	AUDI RS5 DTM 18.480
14	ULISSE	MERCEDES AMG DTM 19.973
15	ALESSANDRO	AUDI RS5 DTM 20.000
16	BIANCO	BMW M4 DTM 20.001

La terza batteria è alquanto varia e Matthäus der Weiss prende subito il comando della gara. Nulla sembra fermarlo ma in realtà dopo aver distanziato Ulysses e Mauritius von Mantova di qualche secondo le cose sembrano congelarsi: il suo vantaggio non si incrementa più e in più occasioni sfiora addirittura la rimonta degli

altri per un soffio. Poi in quinta sessione Frederik modifica l'antispin del pulsante di Matthäus der Weiss che subito abbassa i tempi di almeno tre decimi. Matthäus ringrazia ma mica poi tanto... "poteva mica dirmelo prima?"

Altalenante la gara di Mauritius von Mantova che alterna caschi rossi a dispendiose uscite di pista. Poi verso la fine la concentrazione va a quel paese e ogni ambizione di rimonta fa altrettanto.

Più distaccato Alexander Schwarz che fa una gara pulita, senza grosse sbavature ma la sua Audi è tra quelle "normali" e la prestazione in termini di classifica è quello che è. Esordio tribolato invece per Albert der Ciman il quale dopo appena quattro giri si stufa di veder la sua auto rotolare fuori a ogni curva, pur facendole a bassa velocità. Abbandona quindi la pedana per mettersi a guardare gli altri. Urge una messa a punto del mezzo per potersi divertire! Erich der Rot si adopera già durante la serata in suo aiuto.

Nella seconda batteria si ha una netta divisione tra il duo di testa costituito da





David Gazzen ed Erich der Rot. I tempi sono molto simili, forse leggermente più veloce il primo, tuttavia qualche uscita nel momento meno propizio ha permesso a Erich di passare al comando.

Ludwig (unico veramente a tema visto che di cognome fa ZanTedeschi!) fa da spartiacque. Non riesce a tenere il passo dei due di testa ma è decisamente più veloce di quello di coda. In classifica finisce in una zona "affollata", dove basta un giro in più o in meno per perdere svariate posizioni.

In coda al gruppo due che fanno un bel po' di fatica con le loro auto: Franz der Brük, con un'Audi dal motore decisamente poco magnetico (non accelera e non frena!) e Mark der Begg, concentrato più a contare i giri persi dal contagiri che a fare la gara. A fine della sessione in arancione si scopre che la sua auto ha il nastro bianco sotto il telaio... ma dalla parte opposta di dove ci sono i sensori!

Nuova batteria, decisamente altra gara. I tempi segnati dalle vetture del sestetto di testa sono degni delle autobahn tedesche e solo il numero di errori ha fatto arretrare in classifica alcuni dei suoi componenti. In particolar modo Stefan P. Klein, vero cultore, promotore e sostenitore della categoria e Richard Z. che ha girato anche



e. Alle sue spalle parte forte Albert von Mantova (com'è 'sta storia che i mantovani hanno sempre dei motori spettacolari non l'abbiamo ancora capito!) che gira appena più lento del veronese.



Dalle retrovie però riappare Andreas Augustinus, incappato in qualche uscita nei primi giri. Di uscite a dire il vero ne fa qualcuna in più del dovuto durante tutta la gara, specialmente alcune recidive. Dalla sua c'è comunque un'auto decisamente lesta e una buona velocità del dito. Fatto sta che la rimonta è incessante e dopo aver superato Albert von Mantova si mette alla caccia di Frederik. Il sorpasso non avviene, ma quanto meno riesce ad avere la meglio su tutti gli altri piloti anche in provvisoria.

Bümpus Jakobini da dietro

in 13.4, osserva la lotta per il podio, tentando stesso (invano) il riaggancio di Albert von Mantova, tempo di approfittando di qualche defaillance di Frederik quest'ultimo.

Kasparon! Al termine della gara la CT decide di effettuare una di quelle cose che ormai sembravano passate di moda: le verifiche! È proprio quest'ultimo a Stefan P. Klein, con attenta dedizione, prendere il comando controllando tutte le auto dei primi classificati decretando la squalifica di Frederik Kasparon, reo di aver abbassato troppo le gomme della propria vettura. Ottima notizia per Andreas Augustinus che porta a casa sia i punti della vittoria che quelli della pole! Completano il podio Erich der Rot e David Gazzen, che sopravanza Albert von Mantova di appena un settore.

Auf wiedersehen alla prossima gara!

Bruk0

CLASSIFICA			
	PILOTA		giri set
1	(+1) AGO	BMW M3	103 50
2	(+7) ERIC	AUDI RS5 DTM	102 42
3	(+4) DAVIDE	MERCEDES AMG DTM	101 77
4	(-1) ALBERTO M.	MERCEDES AMG DTM	101 76
5	(=) BUMPUS	MERCEDES AMG DTM	100 57
6	(+10) BIANCO	BMW M4 DTM	100 53
7	(-3) RICCARDO Z	AUDI RS5 DTM	99 14
8	(+6) ULISSE	MERCEDES AMG DTM	97 61
9	(-3) STEFANO P.	AUDI RS4	97 47
10	(-2) GIGI	BMW M4 DTM	96 81
11	(+1) MAURIZIO M.	BMW M4 DTM	96 72
12	(+3) ALESSANDRO	AUDI RS5 DTM	93 82
13	(-3) BRUKO	AUDI RS5 DTM	92 35
14	(-3) BEGGIA	BMW M4 DTM	89 32
15	(-2) CIMAN	AUDI RS5 DTM	4 0
16	(-15) FEDERICO	AUDI RS5 DTM	SQL